

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E SCIENZE UNIVERSITARIE
30.10.1939
TORINO, il 6 ottobre 1939.

CATECHISMO: Ambiente - insegnanti - tempo - testi - programma 1939-40
gare

Carissimi Ispettori d'Italia,

A fin di rispondere alle domande fattemi da tanti confratelli, mi affretto a farvi pervenire alcune disposizioni e raccomandazioni concernenti l'insegnamento del Catechismo e specialmente le gare catechistiche.

AMBIENTE)

Siamo tutti persuasi che la Religione è la prima materia del nostro insegnamento. E' necessario perciò che tutti i Superiori della casa non solo ne siano convinti e compresi in teoria, ma concorrano a seconda delle proprie attribuzioni a trasfondere efficacemente e permanentemente questo convincimento nei giovani alunni.

Ad ottenere questo scopo gioverà:

a) - che da tutti se ne parli bene e se ne metta in rilievo la grande importanza per la vita e per la vera felicità;

b) - che i Direttori si interessino dello svolgimento del programma, dell'impegno e diligenza che gli alunni mettono nello studio, ne facciano sovente tema del discorsino della sera, richi amino al dovere, esortino quegli alunni che si mostrassero meno studiosi o apatici, visitino le classi durante l'insegnamento della Religione e procurino di destare in tutti l'amore ed entusiasmo per essa;

c) - che i Sigg. Ispettori nelle loro visite alle case procurino di consecrare un po' di tempo per visitare le classi di Religione e si rendano conto se gli insegnanti siano convenientemente attrezzati e al corrente dei metodi di di-

E 2320/000

dattica, e sufficientemente provvisti dei migliori libri e manuali, e dei sussidi didattici più adatti alle singole classi; veda l'Ispezztore inoltre se ogni casa sia abbondantemente fornita di dette opere e sussidi.

INSEGNANTI

Apposita Commissione, nominata dal Rettor Maggiore, dopo serio studio, propose ai Superiori che l'insegnamento catechistico nelle nostre scuole sia affidato al professore principale della classe, il quale, godendo generalmente di maggior prestigio, può, con relativa facilità, ottenere che gli alunni lo studino con amore e diligenza. L'insegnante, compreso della sua grande responsabilità, farà di tutto per rivestirsi delle migliori doti del catechista. Egli colle parole e coi fatti saprà dare alla Religione la più grande importanza e si servirà di tutta la sua autorità per ottenere dagli alunni i migliori risultati.

Se questo professore, in qualche caso, può essere il Catechista, nulla di meglio, perchè questo può facilitargli molto l'adempimento degli altri suoi doveri; ma in base ai nostri Regolamenti questo non è necessario, e quindi l'insegnante di Religione può essere un altro professore.

Meglio ancora poi quando questo insegnante, in qualcuna delle classi superiori, potesse essere il Direttore stesso della casa.

TEMPO

I nostri Regolamenti (Aut. 131) prescrivono che "l'insegnamento religioso si faccia regolarmente due volte la settimana", praticamente due ore settimanali; inoltre richiedono che "ogni domenica vi sia mezz'ora di catechismo", il che

20203823
fa cinque mezz'ore alla settimana.

La già citata Commissione Catechistica, entrando nello spirito della legge che vuole che la Religione sia base e coronamento di tutto l'insegnamento, presentò al Superiore la proposta che la Religione venga insegnata in ogni classe la prima mezz'ora di ogni giorno. Il Sig. D. Ricaldone, d'accordo col Capitolo Superiore, l'approvò ad experimentum e ne ~~ne~~ raccomanda la diligente esecuzione. D'altronde questa non è una novità: in parecchie case nostre ed anche da altri Istituti Religiosi tale pratica è già attuata.

La prudenza dei Direttori e l'efficace cooperazione degli insegnanti faranno sì che la proposta venga attuata senza che venga comechessia turbato l'andamento scolastico generale.

TESTO.

Tutti lamentano la mancanza di un testo unico di Catechismo; cosa questa che rende assai difficili e quasi impossibili le gare catechistiche ispettoriali e più ancora le nazionali. A noi consta che la Commissione Catechistica presso la Sacra Congregazione del Concilio sta preparando questo testo, modificando alquanto ed adattando ai nuovi bisogni il Catechismo di Pio X. Coll'intendimento pertanto di prevenire le stesse disposizioni della sullodata Commissione prescriviamo:

a) - per le classi elementari: Il Catechismo piccolo di Pio X;

b) - per la prima-seconda-terza ginnasiale e scuole di tipo medio inferiore: il Catechismo grande di Pio X. - Manuale di D. DI FRANCESCO.

c) - per la quarta e quinta ginnasiale ed Istituto superiore: Rossignoli - Scienza della Religione.

d)- per il Liceo: Corso di Religione di Mons. O. Mazzella.

Siccome però, a norma dei sacri canoni, l'unico moderatore in questa materia è l'Ordinario Diocesano, procurino i Direttori di averne il suo consenso, pronti però sempre a stare ai suoi ordini.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

(Anno Scolastico 1939 - 1940)

XVII - XVIII

Mezz'ora ogni giorno scolast.

SCUOLE ELEMENTARI.

Catechismo di Pio X, secondo il programma prescritto dall'Ordinario diocesano per le singole classi.

I. II. III. GONNASIALE

e SCUOLE DI TIPO MEDIO INFERIORE.

Catechismo della Dottrina Cristiana:

2^a ~~Parte~~ = 4 Comandamenti - Sacramenti -
~~PRIMA PARTE = "Credo" o Principali Verità~~
~~della Fede.~~ *Verità, ossia la Morale Crist.*

Storia Sacra: Testo di S. Giov. Bosco.

Classe I. = Epoca I. II. III.

Classe II. = Epoca IV. V. VI.

Classe III. = Nuovo Testamento.

IV. e V. GINNASIALE

e ISTITUTO SUPERIORE.

Religione: I° Propedeutica alla Fede;

II° Credibilità della Fede.

Testo: Rossignoli - La scienza
della vera Religione.

Liturgia: I° Nozioni Preliminari;

II° Principali funzioni della
liturgia.

Testo: Dutillet - Catechismo Li-
turgico. (Parte I. - II.)

LICEO

Dio - Uomo - La Religione.

Testo: Mazzella - Corso di Reli-
gione. - Vol. I°

E 2220000

A norma degli Atti del Capitolo Superiore n. 88 in ogni casa si terrà verso la fine dell'anno scolastico una solenne gara catechistica, che designerà i cinque o i tre vincitori concorrenti alla gara ispettoriale, prescritta per ogni Ispettorìa.

Le norme da seguirsi in queste gare rimangono sempre quelle date l'anno scorso negli Atti del Capitolo Superiore n. 88. L'esperienza però dell'anno passato ci suggerisce le seguenti disposizioni e raccomandazioni:

- I. - Tenuto conto della grande diversità di età, di coltura e di ambiente, che presentano i nostri alunni, si ritiene opportuno stabilire:

a) - Nelle Ispettorie ove vi sono parecchi Istituti di Scuole Elementari si farà una gara Ispettoriale per loro con premi e gagliardetto proprio, che potrebbero essere più modesti di quelli delle scuole medie inferiori; dove invece tali scuole non fossero più di due converrà accontentarsi della gara nelle loro rispettive case.

b) - Le prime tre classi del Ginnasio si uniranno alle scuole di tipo medio inferiore.

c) - Le classi del ginnasio superiore entreranno in gara con i diversi Istituti superiori.

d) - Siccome di licei non ve ne è più di uno per Ispettoria e la coltura intellettuale dei liceisti si distacca troppo da quella di altri tipi di scuola, gli alunni del liceo faranno con tutta solennità solo la gara nella loro casa.

e) - Come già si fece l'anno scorso, gli Oratori Festivi faranno gara a parte.

gnato a fianco dei rispettivi numeri, senza alcuna indicazione del nome degli autori.

Durante la gara, ai candidati che hanno riportato i primi voti nello scritto sia concesso il diritto di compenso; cioè un errore di memoria sia loro condonato in cambio della perdita di un punto della prova scritta. Questo per valorizzare sempre più i lavori e per ovviare all'inconveniente verificatosi di giovani riusciti i primi dello scritto e caduti poi nella prova orale, per una semplice amnesia, di fronte a compagni di molto inferiori.

Al termine della prova orale si confronti per ciascun concorrente il voto riportato nel lavoro allo scopo di determinare il giudizio finale.

g) - La Giuria si pronuncerà, seduta stante, sull'esito della gara.

Come vedete, carissimi, noi abbiamo cercato di tenere conto di tutte le vostre osservazioni e proposte e voi sappiateci compatire se troverete ancora lacune e imperfezioni, che vi prego di segnalarmi per gli anni seguenti.

Ciò che più importa è che nelle nostre scuole si insegnino veramente bene il Catechismo e si faccia studiare e amare dagli alunni. Ognuno vi porti tutto il suo contributo sia nella scuola che fuori, nè si dia pace finchè la Congregazione nostra non occupi anche in questo settore quel posto che S. Giovanni Bosco le ha assegnato.

Mi permetto ancora di ricordare in questa occasione

e raccomandare vivamente che si tengano in buon ordine e debitamente aggiornati i registri scolastici di religione, i quaderni, i lavori ed i disegni degli alunni e quanto potrà servire per la furura ~~gr~~ mostra generale.

Raccomandandomi alle vostre preghiere sono il vostro

aff.mo in C. J.

J. Mirone